

Venerdì si celebra la festa di Escrivà

In occasione della festa liturgica di san Josemaría Escrivà de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei (26 giugno), a Milano si terrà una celebrazione eucaristica venerdì 26 giugno, alle 19 nella chiesa di San Gioachimo (via Fara, 2 - Milano), e sarà presieduta dall'arcivescovo, mons. Mario Delpini. Sono attesi in particolare i fedeli della Prelatura dell'Opus Dei, sacerdoti e laici, cooperatori, amici e familiari. San Josemaría Escrivà è conosciuto come «il santo della vita ordinaria» perché ha aperto una nuova strada di santificazione nella Chiesa per tutti gli uomini, che possono raggiungere la santità compiendo il loro lavoro e i loro impegni quotidiani con spirito cristiano. Camminare ogni giorno alla sequela del Signore, sulla via di una santità che non è il frutto di un momento folgorante, ma l'ardore che accende la vita intera. Santità



Josemaría Escrivà

che, magari, è anche uno «spavento», perché «di fronte a tale altezza e bellezza rimaniamo confusi». Questo il senso dell'omelia che lo scorso anno l'arcivescovo aveva rivolto ai moltissimi fedeli che, nel giorno della memoria liturgica di san Josemaría Escrivà, avevano preso parte alla celebrazione eucaristica che si era tenuta in Duomo. Sono molte le iniziative di formazione e di mobilitazione educativa e sociale che l'Opus Dei intraprende nell'ambito delle singole parrocchie, negli ambienti di lavoro, nelle scuole pubbliche e paritarie, con corsi di orientamento familiare, con progetti di vacanze e con l'attenzione alla famiglia, attraverso l'amicizia, nella predicazione dei sacerdoti, nell'organizzazione del tempo libero e nell'impegno politico, cercando di mettere in opera ciò che i Pastori della Chiesa indicano.

Sabato l'incontro con l'Ordo virginum

L'arcivescovo, mons. Mario Delpini, terrà un incontro con l'Ordo virginum diocesano sabato 27 giugno, alle 10.30, nella parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria (via San Giacomo 9 a Milano). L'occasione è il 50° anniversario del ripristino del rito. Infatti, il 31 maggio 1970, su mandato di Paolo VI, la Sacra Congregazione per il culto divino promulgò il nuovo rito della consacrazione delle vergini, che ha fatto rifiorire l'antico Ordine delle vergini, testimoniato nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici. L'Ordo virginum è presente in Diocesi di Milano dal 1982, da quando cioè il cardinale Carlo Maria Martini celebrò le prime consacrazioni. Le donne che hanno ricevuto la consacrazione sono 116 di cui 109 viventi. Le donne attualmente in formazione sono 23.

Nuovi preti nella Fraternità San Carlo

Due nuovi sacerdoti della Fraternità San Carlo originari della Diocesi di Milano. Sono don Riccardo Aletti, originario di Milano, e don Pietro Pausco, originario di Legnano. Ordinati sacerdoti lontano da casa, nei luoghi di missione insieme ad altri tre giovani missionari. Don Riccardo Aletti, 32 anni, di Milano, è stato ordinato venerdì in una celebrazione officiata nel Duomo di Colonia (Germania) dall'arcivescovo della Diocesi, cardinale Rainer Maria Woelki. Laureato in medicina, Riccardo ha trascorso il suo anno di diaconato - è stato ordinato diacono nel giugno 2019 a Roma - nella casa della Fraternità San Carlo a Colonia e lavorerà come vicario parrocchiale nell'unità pastorale Kreuz-Koln-Nord. Invece, Pietro



Riccardo Aletti



Pietro Pausco

Pausco, 33 anni, di Legnano, sarà ordinato sabato 27 giugno, alle 10, a Torino, nella Cattedrale di San Giovanni Battista, per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia. Laureato in fisica, Pietro vive nella casa della Fraternità San Carlo a Torino, cui è affidata la cura della parrocchia Santa Giulia. Dopo l'ordinazione, proseguirà con il suo lavoro di insegnante nelle scuole superiori. La Fraternità San Carlo è stata fondata nel 1985 da monsignor Massimo Camisasca, attuale vescovo di Reggio Emilia-Guastalla. Oggi è presente con 33 case in 17 Paesi del mondo, conta 138 preti e una trentina di seminaristi. Dal 2013 il superiore generale è don Paolo Sottopietra. Info: www.sancarlo.org.

Domenica prossima alle 17.30 in Duomo con diretta tv, radio e web ordinazione episcopale dei vicari di zona nominati a fine aprile

Hanno scelto lo stesso motto, ispirato all'esortazione di Paolo a rallegrarsi sempre nel Signore. La spiegazione dei loro stemmi

Due vescovi ausiliari a servizio della diocesi

L'ordinazione episcopale di monsignor Luca Raimondi e monsignor Giuseppe Vegezzi, nella Santa Messa presieduta dall'arcivescovo, avrà luogo domenica 28 giugno, alle 17.30, nel Duomo di Milano. Sarà curata la diretta attraverso *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), *Telepace* (canale 187 del digitale terrestre), *Radio Mater*, in streaming sul portale diocesano www.chiesadimilano.it, e su [Youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano). La nomina a vescovi ausiliari della Diocesi di Milano, di monsignor Raimondi, titolare di Feradi Maggiore, e di monsignor Vegezzi, titolare di Torri della Concordia, era stata comunicata il 30 aprile scorso, con un messaggio alla Diocesi, dall'arcivescovo. Nella sua comunicazione aveva espresso «sentita riconoscenza» a papa Francesco «che, anche con questa nomina, conferma la sua attenzione, la sua stima, la sua sollecitudine per la nostra Chiesa diocesana». Monsignor Raimondi è vicario episcopale della Zona pastorale IV - Rho, monsignor Vegezzi è vicario episcopale della Zona pastorale II - Varese. Ulteriori informazioni sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.



Raimondi, le tre virtù teologali



Nello stemma di monsignor Luca Raimondi il «campo» dello scudo è occupato da un'immagine che richiama la lavanda dei piedi (Gv 13): due mani, una che versa l'acqua da una brocca e l'altra che regge un asciugatoio e sotto un bacile. Nel «capo» dello scudo campeggiano tre fiamme dorate, le tre virtù teologali (la fede, la speranza e la carità) su cui si incentra la vita del credente e del vescovo chiamato a porre su questi tre pilastri del nostro credo il nuovo mandato pastorale. Per il proprio motto episcopale entrambi i vescovi ordinandi si sono ispirati alle parole, tratte dalla Lettera ai Filippesi, con le quali san Paolo esorta la gente di Filippi a rallegrarsi sempre nel Signore: «Gaudete in Domino semper» (Fil 4,4).

Vegezzi, i simboli del suo nome



Lo stemma di monsignor Vegezzi è «parlante», cioè caratterizzato da simboli che rimandano al nome del vescovo, Giuseppe Natale. Infatti, nel «capo» dello scudo appare una stella cometa, simbolo palese del Natale, mentre nella campitura sottostante troviamo un ramo di gigli fioriti, il fiore che nella iconografia della Chiesa accompagna sempre l'immagine di san Giuseppe. La torre è qui simbolo mariano, la *Turris eburnea* delle Litanie Lauretane ed è simbolo di protezione. Essa è in argento, simbolo della trasparenza, quindi della purezza, la purezza della Nostra Madre Celeste. Sotto, il motto episcopale dei due nuovi vescovi ausiliari di Milano: «Gaudete in Domino semper» (Fil 4,4).



Uno dei progetti vincitori in una scorsa edizione

«TuttixTutti», iscrizioni prorogate al 30 giugno

Dopo il rallentamento dovuto all'emergenza coronavirus riparte «TuttixTutti», il concorso per le parrocchie promosso dalla Cei a livello nazionale, che taglia il traguardo della 10ª edizione. Il divieto di aggregazione ha fatto sì che gli incontri formativi, previsti nel regolamento, non potessero essere effettuati. In questa logica è stato eliminato l'obbligo di organizzarli; è stata così semplificata la partecipazione per le parrocchie che dovranno creare un gruppo di lavoro e inviare solo il loro progetto di utilità sociale, che sarà valutato, come di consueto, da una giuria composta dai membri del Servizio Promozione della Cei. Le parrocchie che hanno avuto la possibilità di organizzare gli incontri prima del lockdown riceveranno comunque il contributo previsto dal precedente regolamento. Di conseguenza sono state prorogate anche le iscrizioni che, secondo le indicazioni presenti sul sito www.tuttixtutti.it, dovranno pervenire insieme ai progetti di solidarietà entro il 30 giugno. Dieci i premi, compresi tra 1.000 euro e 15 mila euro, attribuiti dalla giuria, che selezionerà i 10 progetti considerati più meritevoli secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito. «Dopo una battuta d'arresto, dovuta all'emergenza Covid-19, riparte «TuttixTutti» offrendo un mese in più alle parrocchie che, a causa del difficile periodo che stiamo vivendo, non hanno avuto ancora modo di iscriversi - afferma Massimo Monzio Compagnoni, dal 1º maggio alla guida del Servizio Promozione della Cei -. Il concorso premia le idee che nascono da un'intera comunità parrocchiale, desiderosa di aiutare chi ha più bisogno. È una gara di solidarietà che ha sostenuto, in nove anni di storia, la realizzazione di numerose proposte che offrono risposte concrete ai bisogni delle famiglie, dei giovani e degli anziani. Si può trattare di un orto sociale, di un doposcuola di qualità, di una mensa per senza fissa dimora o di un piano di formazione-lavoro in un'azienda agricola. Tutte iniziative che intendono dare risposte tangibili alle esigenze della collettività». «TuttixTutti» rappresenta un'opportunità importante per le parrocchie che, grazie ai contributi economici in palio, hanno la possibilità di realizzare iniziative solidali per le comunità con importanti ricadute in termini di accoglienza, assistenza, formazione e opportunità di inserimento professionale. I vincitori saranno proclamati sul sito il 15 settembre e avranno più tempo a disposizione per realizzare il proprio progetto, da rendicontare poi attentamente. Tutti gli approfondimenti e gli aggiornamenti sono disponibili su www.tuttixtutti.it e sulle pagine Facebook e Twitter.



Uno scorcio del cammino lungo i Navigli

Cammini di turismo religioso il 5 luglio a Milano

All'inizio di luglio, l'arcivescovo si recherà in visita al Mercato ittico di Milano. Diverse ricorrenze motivano l'incontro. Se ne parlerà più diffusamente a tempo debito. Come ideale prosecuzione di questo evento, l'Ufficio del turismo diocesano ha programmato un appuntamento - con rispetto delle prudenze del tempo - che prevede la chiamata in causa di alcuni itinerari di pellegrinaggio. Un'esperienza proposta per domenica 5 luglio. Percorrendo a piedi tratti dei rispettivi tracciati - sul Cammino di Sant'Agostino, Cammino dei monaci e Strada delle abbazie - si potranno anche meditare passi della *Laudato si'*. I viandanti raggiungeranno il centro costeggiando i Navigli, celebreranno la Santa Messa in Duomo e usciranno dalla città diretti verso «Porto di mare». È prevista pure una tappa gustosa con

un rinfresco solidale a base di ricette marine. I percorsi sono alla portata di tutti (segmento massimo, 5 chilometri). Ciascuno potrà aderire all'intera giornata o ai singoli spezzoni. Di seguito, il programma di domenica 5 luglio. Necessaria l'iscrizione. Il Cammino di Sant'Agostino (www.camminodiagostino.it). Tre le possibili camminate, tutte della lunghezza di circa 5 chilometri (1 ora e 30 minuti di cammino), con partenza a scelta da un Naviglio milanese. Ore 9.45: consegna della Credenziale del pellegrino che sarà vidimata in Duomo. Ritorno libero a scelta in uno di questi tre punti di partenza: - sul Naviglio Grande alla chiesa di San Cristoforo, in via San Cristoforo, 3; - sul Naviglio della Martesana, alla Cassina di Pomm, presso la chiesa di Santa Maria Goretti, in via Melchiorre Gioia, 193; - sul

Naviglio Pavese, presso la chiesa di Santa Maria alla Fonte (cosiddetta «Chiesa Rossa»), Strada Provinciale 35 dei Giovi. Ore 10: partenza e camminata guidata. Ore 11.30: arrivo presso i giardini della chiesa di San Pietro in Gessate - Milano. Lettura di un brano della *Laudato si'*. Partenza per il Duomo. Ore 12.30: Duomo di Milano, Santa Messa (indossare abiti adatti, esempio: no pantaloncini e canottiera) e vidimazione della Credenziale del pellegrino. Partecipazione gratuita. Prenotazione però obbligatoria, entro giovedì 2 luglio (e-mail: info@camminodiagostino.it). Il Cammino dei monaci (www.valledeimonaci.org). Ore 11.30: ritrovo (insieme ai pellegrini degli altri Cammini) presso i giardini della chiesa di San Pietro in Gessate - Milano. Lettura di un brano della *Laudato si'*.

Partenza per il Duomo. Ore 12.30: Duomo, Santa Messa (indossare abiti adatti, esempio: no pantaloncini e canottiera). A seguire, partenza sul Cammino dei monaci (compatibilmente con le condizioni meteo) altrimenti Mm3 e ultimo tratto a piedi. Ore 14.30: Nocetum, lettura di un brano della *Laudato si'* e descrizione dell'impegno della Comunità. Rinfresco «Porto di mare» (servito secondo le norme vigenti): Pane dei marinai, focaccia al rosmarino, crostini saporiti, uova tonnate, polpette di merluzzo, insalata di polpa di granchio, conchiglie gratinate, vino bianco di San Colombano. Costo: 15 euro a persona. Prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti, all'indirizzo agroalimentare@nocetum.it. Ore 15.30: visita all'area riquadrificata di «Porto di mare».